

COMUNICATO STAMPA

EASY DIAL: COSTRUIAMO UN FUTURO MIGLIORE

DHARMA: INNOVAZIONE, SOSTENIBILITA' E RICERCA

Trento giugno 2017. Sono queste le parole forti, i concetti chiari e i sentimenti che hanno guidato l'italo americano Renato Giordano, trentino di origine e di molti affetti, a ideare Dharma e a creare Easy Dial.

Un anno di dialisi, dalla quale è uscito, hanno convinto Giordano a sfruttare le proprie conoscenze in campo ingegneristico per disegnare una macchina che "liberi" i pazienti rendendo la dialisi più sopportabile, un'idea, diventata realtà, bedside, che possiamo tradurre non solo con "accanto al letto" ma "sostegno, aiuto".

Ma chi è Renato Giordano e cosa è Dharma? Scopriamo insieme questa straordinaria storia. Renato, che ormai da tempo vive in California senza mai dimenticare il natio Trentino, laureato in ingegneria elettronica, ha un'esperienza di oltre 40 anni nel settore dell'alta tecnologia, è stato concretamente coinvolto nella progettazione e sviluppo del sistema di comunicazione e di navigazione del velivolo TORNADO e ha collaborato con la NATO per l'elaborazione e le sue applicazioni nel programma NAVSTAR-GPS.

Una disavventura sanitaria lo porta a diventare paziente in dialisi, il che voleva e vuole tuttora significare, periodi lunghi in ospedale, giornate intere attaccato ad una macchina che "pulisce" il sangue, la qualità della vita, della persona e della famiglia che si allontana sempre più.

Dopo un anno x Renato l'esperienza in dialisi finisce, ma non il ricordo del tempo trascorso nei letti d'ospedale, ed è qui che la positiva risolutezza e determinazione di Renato lo portano a decidere che qualcosa andava cambiato.

Ed ecco nascere nella mente creativa del nostro ingegnere l'idea, ora realtà, rivoluzionaria di Dharma, ed insieme ad amici, tra cui quelli di gioventù trentini Paolo Hartmann medico dell'OMS e Maurizio Martelli professore universitario, decide di investire non solo con entusiasmo ma anche finanziariamente in questa impresa.

Nascono così 4 stabilimenti in Usa con 120 collaboratori, 1 in Indiana e il sesto in provincia di Trento, pronto a produrre nella prossima primavera.

Questa brevemente la storia, e questa è la realtà di oggi:

Dharma è un dispositivo per la dialisi portatile, domestico, di utilizzo semplice e sicuro, che occupa l'ingombro di un trolley e che potrà essere gestito dal paziente senza la supervisione costante di un medico o personale sanitario.

Dharma è attualmente in fase di due test clinici in Italia, uno nella Unità Operativa di Nefrologia dell'Ospedale S.Martino di Genova e uno nella Unità Operativa dell'Ospedale S.Chiara di Trento, è un prodotto innovativo, studiato sulle esigenze dei pazienti, dai quali può essere utilizzato, con risultati migliori e in meno tempo rispetto alle macchine da dialisi tradizionali, sia nelle loro case che in contesti clinici controllati. Tutto questo guidato da un'idea forte: una nuova visione della dialisi che mette al centro del processo il paziente e le sue necessità.

TRENTO, Festival dell'Economia. Ed è Trento che vedrà, proprio durante il prestigioso Festival dell'economia, dall'1 al 4 giugno, la prima uscita ufficiale in Italia di Easy Dial. La presentazione di Dharma, con uno stand nella piazza centrale e nel veicolo Hope collocato all'interno del grande parco di piazza Dante, ben si colloca non solo fisicamente all'interno del Festival che quest'anno è dedicato a " La Salute Disuguale ", un tema complesso ma affascinante, un tema che tocca la vita di ogni individuo, sia nell'uguaglianza che nella disuguaglianza.

NAPOLI, Università Federico II. Ogni anno viene dato un significativo riconoscimento ai figli più importanti, ai laureati illustri dell'ateneo napoletano e il 9 giugno prossimo sarà Gaetano Manfredi, Rettore di questa importante università, una delle più vecchie al mondo, a consegnare a Renato Giordano questa ambita ed esclusiva testimonianza di grande rilievo non solo nazionale.

Una cerimonia che vede la partecipazione di numerose autorità, studiosi e persone comuni, per premiare "i figli migliori" che con il loro lavoro, con il loro impegno sociale e umanitario hanno dato lustro e fama all'Università di Napoli nel mondo.